

Il carnevale di Venezia è rinomato per tutto il mondo e passa pel primo. Alla giocondità e passione dei Veneziani per la maschera, e per ogni divertimento e spettacolo, vi si unisce anco quella dei numerosissimi forestieri, che vengono in Venezia per godere tale amena e giocondissima stagione. Molto concorre a far bello il veneto carnevale il non trovarsi cavalli e carrozze in questa città; e quindi le strade non vedi sozze da pantano fetido o stabbio. Ciò favorisce di assai il comodo e la politezza delle maschere e anco di ogni persona. E poi l'uso delle barche non è ristretto ai soli ricchi, come altrove l'uso delle carrozze. Quindi trovasi in Venezia quell'apparenza di eguaglianza umana cara ai più e specialmente a chi ama il divertimento: che mai non è tale se viene inceppato da importuni riguardi.

Una cosa che a Venezia si pratica e che trovai comodissima e piacevolissima, ella è il segno di maschera. Una carta da giuoco od un voltino di tela cerata fatto appositamente, e posto sul cappello di una persona avverte, che questa si tiene in maschera e vuole come tale esser tenuta. Un personaggio cospicuo, che porta questo segno, non saluta nè deve esser salutato. Scherza con tutta familiarità; ed è trattato dagl' inferiori com' egli fosse persona ignota e di grado al loro egualissimo.

